

Giornata dedicata all'Arte e all'Archeologia

TEMPIO DI MONTE D'ACCODDI

CARAVAGGIO A SASSARI - S. PIETRO DI SORRES - NURAGHE DI SANTU ANTINE

ORE 07.00 CAGLIARI ritrovo dei signori partecipanti presso il piazzale del Mediterraneo, sistemazione in pullman G.T. con possibilità di imbarcare altri passeggeri lungo il percorso.

ORE 09.30 MONTE D'ACCODDI Visita di Monte d'Accodi una grande struttura tronco piramidale (m 36 x m 29) costruita su grandi blocchi affiancati riempiti di materiale quale terra, pietre, albino. E' stata considerata l'unico esempio di ziqqurat dell'intera Europa. Il tempio è stato datato risalente al 4500 a.C., al Neolitico Medio, quando vi erano insediamenti di capanne a pianta circolare di paglia e legno. L'area sacra è impreziosita dalla presenza del menhir e da un altare sacrificale, oltre che da un omphalos o pietra rotonda. Questa pietra è assai curiosa se si pensa che letteralmente significa "ombelico" e che la sua funzione non è ancora stata scoperta. Si pensa che così lavorata potesse simboleggiare un luogo sacro, dove la realtà del mondo (pietra) era toccata da quella del divino (sfera).

ORE 10.30 SASSARI arrivo, visita alla Chiesa di San Pietro in Silki, che ospita la Madonna delle Grazie, alla Chiesa gesuitica monumentale Santa Caterina, che è stata la prima in Sardegna ad essere costruita secondo canoni liturgico-architettonici controriformisti, delineati dal Concilio di Trento.

ORE 13.00 PRANZO, composto da: mix di antipasti di terra, un primo, grigliata di carne mista, contorno, dolce, acqua, vino, caffè e digestivo.

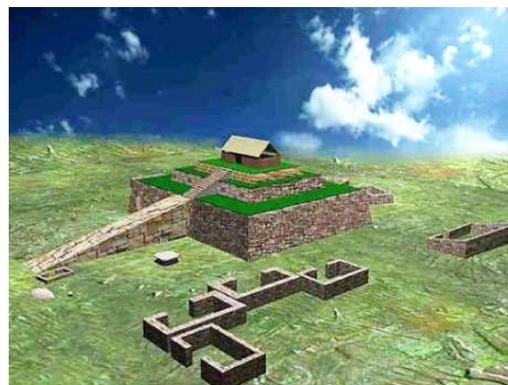
Nel pomeriggio visita alla mostra del Caravaggio presso il Palazzo Ducale, palazzo storico realizzato nella seconda metà del Settecento. L'edificio venne edificato nel periodo compreso tra il 1775 ed il 1805 - da maestranze lombarde dirette dall'architetto piemontese Carlo Valino, per volere di don Antonio Manca Amat, nipote di Diego cui doveva il titolo di marchese di Mores e che nel 1775 ebbe infeudata l'isola dell'Asinara e il titolo di duca. Tuttavia, questi morì pochi mesi prima di vedere ultimato l'edificio cosicché il primo ad insediarsi fu il nipote, don Vincenzo Manca Amat, duca di Vallombrosa. Dopo di lui fu abitato da altri privati, poi venne occupato dalla Prefettura, in seguito dall'amministrazione provinciale ed infine, nel 1878, dal municipio di Sassari che lo assunse al patrimonio comunale. Nella sala Duce, c'è esposta la mostra su Caravaggio e i caravaggeschi: Gioacchino Assereto, Giovan Battista Carraciolo, Bartolomeo Cavarozzi, Giovanni Francesco Guerrieri, Giuseppe Petri, Agostino Verrocchi, un evento di alta qualità e respiro internazionale nell'ambito delle arti visive. "La pittura di realtà. Caravaggio" è proprio questo, una proposta culturale, artistica fortemente significativa e di grande richiamo per il pubblico la Medusa Murtola.

ORE 17.00 SAN PIETRO DI SORRES Partenza per la visita alla cattedrale di San Pietro di Sorres, una delle più belle chiese in stile romanico-pisano, situata nel comune di Borutta (Sassari), officiata, da ormai cinquant'anni, dai Monaci Benedettini Sublacensi, è stata edificata, nei secoli XI-XII, come cattedrale della scomparsa diocesi di Sorres. Questa, come altre diocesi e cattedrali coeve della Sardegna, sorse come conseguenza della riforma della Chiesa, voluta dal papa benedettino Gregorio VII. Il legame con la sede romana del papato spiega il perché la chiesa sia stata dedicata a San Pietro. L'interno ha pianta basilicale a tre navate, separate da due file di sei pilastri cruciformi e coperta da volte a crociera, realizzata in pietra nera vulcanica (basalto). L'insieme colpisce per l'armonia delle forme e dei colori, così da dare la sensazione di uno spazio molto ampliato.

ORE 18.00 NURAGHE SANTU ANTINE Proseguimento per la visita al Nuraghe Santu Antine Il nuraghe, uno dei gioielli dell'architettura protosarda, è costituito da una torre centrale e da un bastione trilobato con ai vertici tre torri circolari. Fu costruito durante l'età del Bronzo, probabilmente nel corso del XVI secolo a. C. Si tratta dunque di un edificio preistorico, edificato quando in Sardegna fioriva la Civiltà Nuragica, della quale il Nuraghe Santu Antine rappresenta una delle testimonianze più significative sia per le dimensioni che per le caratteristiche architettoniche. Il materiale utilizzato per la costruzione è il basalto, pietra vulcanica locale, e le murature sono interamente costruite a secco, senza l'utilizzo di malta o di altri leganti. Le pietre sono di dimensioni colossali nella parte della base delle strutture, e si riducono man mano che si sale ai piani superiori.

ORE 19.30 CAGLIARI, rientro presso il punto di ritrovo, fine dei nostri servizi.

NOTA gli orari sono indicativi e per ragioni organizzative possono subire variazioni.



20 SETTEMBRE '15

(Min. 40 partecipanti)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE EURO 58

LA QUOTA COMPRENDE Pullman G.T. al seguito come da itinerario - Pranzo in agriturismo (antipasti misti di terra, un primo, un secondo, contorno, dolce, acqua, vino, caffè, digestivo) - Accompagnatore Tecnico - Assicurazione Ami Assistance - I.V.A., tasse di soggiorno e servizio.

LA QUOTA NON COMPRENDE Ingressi, mance, gli extra in genere e tutto quanto non espressamente indicato nella "Quota Comprende".

